

Rassegna stampa del

23 Ottobre 2012



Stato debitore. Gli intermediari finanziari potranno accedere alla piattaforma elettronica per la certificazione

Crediti con la Pa, intesa Tesoro-Abi

ROMA

Un passo in avanti sul percorso per rendere più agevole lo sconto dei crediti verso la Pa. Il ministero dell'Economia e l'Abi hanno infatti siglato ieri la convenzione che permette l'accesso da parte delle banche e degli intermediari finanziari alla piattaforma elettronica per la certificazione dei crediti verso le amministrazioni pubbliche.

Il collegamento tra la piattaforma elettronica pubblica e il sistema finanziario permetterà a banche e intermediari finanziari di verificare direttamente lo stato del credito, velocizzando e semplificando le procedure di anticipazione o sconto per le imprese fornitrici della pubblica amministrazione.

Intanto, secondo le rilevazioni Abi, il settore bancario sta dando un seguito concreto all'accordo per agevolare lo smobilizzo dei crediti delle imprese nei confronti della pubblica amministrazione e quello per favorire il finanziamento di progetti di investimento in Italia.

Il 63,5% delle banche, in termini di sportelli sul territorio, segnala infatti Palazzo Altieri, è pronto ad aderire agli accordi, ovvero ai due protocolli sottoscritti il 22 maggio scorso tra l'Abi e le associazioni di impresa, finalizzati a sostenere le aziende per quanto riguarda lo sblocco dei crediti della pubblica amministrazione e gli investimenti delle piccole e medie imprese.

AI NASTRI DI PARTENZA

Banche pronte ad aderire ai protocolli siglati a maggio con le associazioni d'impresa per facilitare il finanziamento delle aziende

La lista completa delle banche che hanno già aderito agli accordi è, peraltro, già disponibile da venerdì scorso sul sito dell'Abi (www.abi.it).

Nel momento in cui il quadro normativo sarà completo le banche potranno procedere per da-

re avvio alla fase operativa vera e propria.

Daricordare che la scorsa settimana il Comitato di gestione del Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese ha formalizzato il regolamento operativo del Fondo: adesso manca un ultimo tassello, ovvero la pubblicazione del decreto con il regolamento, e il quadro sarà completo.

Per il sostegno alle piccole e medie imprese sul terreno dello smobilizzo crediti è previsto un plafond di 10 miliardi di euro. I crediti che possono essere smobilizzati devono essere certificati come certi, liquidi ed esigibili (di qui l'importanza della convenzione firmata ieri al Tesoro).

L'anticipazione non potrà essere inferiore al 70% dell'ammontare del credito che l'impresa vanta nei confronti della Pa e la durata sarà coerente con la data di pagamento prevista. Le imprese che possono accedere al plafond Crediti Pa sono le Pmi che operano in Italia, definite dalla normativa comunitaria, di tutti i settori. Al momento della domanda non devono avere posizioni classificate dalla banca come sofferenze, partite incagliate, esposizioni ristrutturate o esposizioni scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni, né procedure esecutive in corso.

Per le imprese con esposizioni scadute e per gli sconfinamenti da oltre 90 giorni fino a 180, la banca può valutare la realizzazione dell'operazione, se il ritardo nel pagamento è imputabile al mancato incasso dei crediti Pa.

Anche per quanto attiene ai progetti di investimento delle Pmi c'è un plafond di 10 miliardi di euro: l'intervento è stato reso possibile grazie alla liquidità messa a disposizione dalla Bce attraverso le due operazioni straordinarie di rifinanziamento con durata fino a 3 anni.

Infine, sempre a supporto degli investimenti, c'è anche la convenzione tra Abi e Cassa di Risparmio di Roma e di depositi e prestiti con cui quest'ultima ha messo a disposizione 10 miliardi di euro per il finanziamento delle Pmi.

R. Boc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il travaglio del Pdl. La vittoria di Musumeci e la sconfitta di Crocetta favorirebbero la riunione del centro-destra

Urne in Sicilia crocevia delle alleanze

Barbara Fiammeri

ROMA

Per settimane il capitolo alleanze andava verificato di pari passo con i possibili accordi sulla legge elettorale. Adesso il limbo in cui i partiti hanno deciso di rimanere "sospesi" è invece l'elezione del governatore siciliano. La vittoria del Pdl con Musumeci e la conseguente sconfitta di Crocetta, il candidato sostenuto dall'asse Pd-Udc, potrebbe favorire il *rassemblement* del centro-destra a cui punta soprattutto Angelino Alfano.

Almeno così raccontano dalle parti del Pdl, convinti che sia questa l'ultima occasione per il segretario, altrimenti risucchiato dal ritorno del Cavaliere. «Ho grande fiducia in Berlusconi e lui mi ha dato sempre grande fiducia», ha detto ancora ieri Alfano, che tuttavia sarebbe intenzionato a dare seguito a quanto annunciato nei giorni scorsi, ovvero la nomina di un nuovo gruppo dirigente che potrebbe essere individuato già prima dello scrutinio di lunedì prossimo. Una mossa per mostrare la vitalità del partito e anche per anticipare eventuali siluri, che potrebbero partire dopo il risultato delle elezioni nella sua terra natale.

Ma davvero il voto siciliano

è così determinante? O meglio, cosa inciderà di più: la vittoria di questo o quel candidato, oppure la percentuale ottenuta dalle singole forze politiche? Il botta e risposta tra Udc e Pdl sulla possibilità del voto disgiunto conferma che le valutazioni saranno molteplici. Soprattutto se tra queste rientrerà anche il risultato ottenuto dal Movimento 5 stelle.

Musumeci ricorda che anche Almirante (l'ex segretario

IL RUOLO DELL'EX PREMIER

Berlusconi per ora preferisce non sbilanciarsi né sul futuro dello schieramento né sulle prospettive che attendono il suo partito

del Msi) riempiva le piazze ma poi i voti nelle urne risultavano pochini. Ma se così non fosse, se in Sicilia dovesse ripetersi quel che avvenne a Parma, allora Grillo si trasformerà in Caronte e tragherà verso l'Adel della politica molti degli attuali protagonisti, soprattutto del Pdl.

Casini, anche per questo, preferisce per ora non esporsi e non offrire sponde alle ripetute avances pidielline. «Rimette insieme Casini e Berlusconi

è un controsenso», ribadisce e chiede invece ad Alfano & co. di fare «autocritica», perché «non si può far finta che l'ultima parte del film non ci sia stata». Insomma, il leader centrista non sembra particolarmente interessato alla Costituente rilanciata anche ieri dal presidente del Senato Renato Schifani. «Se l'idea della costituente dei moderati è un revival del passato, stiamo perdendo tempo», è stata la risposta secca di Casini a Schifani, che a Porta a Porta lo invitava a lasciar perdere «le scorie del passato».

L'ex presidente della Camera continua a lavorare per la grande coalizione. L'idea di «un'adunata contro il centro-sinistra» non lo convince affatto. Anche perché il Pdl al momento non è un interlocutore credibile.

Tutto infatti ruota ancora attorno allo stesso interrogativo: che farà Berlusconi? E la guerra in atto tra rottamatori, amazzoni berlusconiane e riformatori (tanto per voler schematizzare) è la prova più evidente che ancora una risposta non c'è. «Mi auguro che al più presto si possa assistere a delle novità», per superare una fase in cui c'è una sorta di «avvitamento», ammette Schifani, che dopo aver spiegato che il suo ap-

pello alla riunificazione dei moderati non va tradotto come la fine del berlusconismo aggiunge che comunque rispetterebbe l'eventuale passo indietro del Cavaliere.

Oggi intanto Berlusconi sarà con Alfano e Letta da Monti per il confronto sulla legge di stabilità. È probabile che l'ex premier prima dell'appuntamento a Palazzo Chigi riunirà il vertice del Pdl per mettere a punto le richieste di modifica del provvedimento. Sul partito invece, anche Berlusconi preferisce aspettare. In questo momento una parola in più potrebbe far precipitare la situazione. Non ha neppure deciso se scendere o meno in Sicilia. «Entro domani (oggi) diremo una parola definitiva su questo», garantiva ieri Alfano da Messina. Il Cavaliere finora si è tenuto alla larga. Attende gli ultimi sondaggi. Non vuole che qualcuno possa attribuirgli l'eventuale insuccesso del Pdl sull'isola. Del resto anche da quelle parti non sembra esserci una fervida attesa: «Non sappiamo nulla, credo che la sua agenda non glielo permetterà, in ogni caso c'è tutta la nostra disponibilità», commentava ieri il candidato governatore Nello Musumeci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

barbara.fiammeri@ilssole24ore.com

CAMBI E TASSI

Euro in moderato recupero

di **Balduino Ceppetelli**

Dopo la discesa della scorsa settimana, l'euro si stabilizza e chiude in leggerissimo recupero sul dollaro (da 1,3021,035) a 1,3050 dollari. Il mercato tuttavia resta caratterizzato da un'elevata volatilità, con la divisa Usa che continua a svolgere il ruolo di catalizzatore. L'euro ha recuperato terreno anche sullo yen, che ieri è stato liquidato in maniera massiccia per finanziare acquisti di rischio; a contribuire alla debolezza della

divisa nipponica (anche sul dollaro) ha contribuito anche un report sul rallentamento dell'export del Paese e sulle attese di un'allentamento della politica monetaria da parte della Bank of Japan. In una seduta, caratterizzata dalla mancanza di nuovi dati macro, una mano al lieve rafforzamento dell'euro è arrivata dalla Spagna, dove il primo ministro Mariano ha rafforzato la leadership dopo le elezioni regionali in Galizia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La giornata 	€/Y	↑	€/£	↑	Irs 6M/10Y	↑	Irs 6M/20Y	↑
	104,27		0,8145		1,8550		2,3777	
	0,97	var.%	0,22	var.%	2,09	var.%	1,73	var.%
	-1,12	var.% ann.	-6,28	var.% ann.	-29,71	var.% ann.	-19,32	var.% ann.

Euribor - Eurepo

Tassi interbancari del 22.10. Valuta del 24.10

Scad.	Tasso			Scad.	Tasso			Scad.	Tasso		
	360	365	Eurepo		360	365	Eurepo		360	365	Eurepo
1 w	0,080	0,081	0,016	5 m	0,343	0,348	—	1 a	0,640	0,649	0,009
2 w	0,087	0,088	0,010	6 m	0,405	0,411	0,008	Media % mese Settembre			
3 w	0,094	0,095	0,009	7 m	0,446	0,452	—	1 m	0,119	0,121	—
1 m	0,110	0,112	0,005	8 m	0,487	0,494	—	2 m	0,172	0,174	—
2 m	0,150	0,152	—	9 m	0,523	0,530	0,009	3 m	0,252	0,256	—
3 m	0,204	0,207	0,003	10 m	0,565	0,573	—	6 m	0,494	0,501	—
4 m	0,270	0,274	—	11 m	0,603	0,611	—				

IRS

Tassi del 22.10

Scad.	Den.	Let.	Scad.	Den.	Let.
1Y/6M	0,42	0,44	10Y/6M	1,86	1,88
2Y/6M	0,51	0,53	11Y/6M	1,97	1,99
3Y/6M	0,65	0,67	12Y/6M	2,07	2,09
4Y/6M	0,84	0,86	15Y/6M	2,28	2,30
5Y/6M	1,04	1,06	20Y/6M	2,38	2,40
6Y/6M	1,24	1,26	25Y/6M	2,41	2,43
7Y/6M	1,43	1,45	30Y/6M	2,42	2,44
8Y/6M	1,59	1,61	40Y/6M	2,49	2,51
9Y/6M	1,73	1,75	50Y/6M	2,56	2,58

L'IRONIA DI BENIGNI SULLA SFIDA NEL PD

Renzi: «Scandaloso in Sicilia stipendio di consigliere Ars»

ROMA. Entra una sfidante donna alle primarie del centrosinistra, che si inserisce nella lotta per la «premiership» tra il sindaco di Firenze, Matteo Renzi, il segretario di Sel, Nichi Vendola, e Pier Luigi Bersani, segretario del Pd. In una lettera aperta, inviata a tutti i mezzi d'informazione, Laura Puppato, capogruppo del Pd al consiglio regionale del Veneto, lancia il quanto di sfida: «Pari opportunità nella sfida delle primarie vuol dire pari visibilità. Ma, certo, non avevo messo nel conto che mi avrebbero messo un burqa mediatico». Giunto in camper in Valle d'Aosta, il sindaco di Firenze, Renzi, assicura: «Se vinco porto il partito al 40 per cento; se perdo resto sindaco». Renzi prende spunto per parlare di Regioni a statuto speciale, riconoscendo che hanno un senso quelle regioni autonome «nate per ragioni storiche e di confine», ma solo se ben amministrate, «ma non è accettabile che un consigliere regionale siciliano guadagni più di un parlamentare».

Dopo aver attaccato il segretario del Pd, Bersani, sulle nuove regole delle primarie (sono «norme kafkiane»), Renzi lancia le linee guida della «sinistra del coraggio»: «La sinistra che vogliamo noi è quella del coraggio, che decide, che ascolta e che concerta tutto, soprattutto quando è l'ora di decidere», conclude Renzi. E' Nichi Vendola, segretario di Sel, a replicare: «Caro Matteo, il coraggio di cui c'è bisogno è quello dei ragazzi e delle ragazze che lottano per difendere la scuola pubblica. Quello di chi vuole rompere la gabbia della precarietà. I tuoi sponsor sono il mondo vecchio che si affida a te per riciclarsi».

E nelle primarie del centrosinistra si inserisce a suo modo Roberto Benigni. «Se Renzi e Bersani fossero nello stesso partito - dice - vincerebbero le elezioni: Renzi sta al 40%, Bersani al 25%, insieme farebbero il 65%».

ARIANNA AUGERO

REGIONALI Il candidato di centrodestra: «Non resterò a palazzo d'Orléans per più di una legislatura». Il segretario Pdl: «Miccichè? Un outsider»

Patto Alfano-Casini su Musumeci, ma i due smentiscono

Il capo Udc: «Demenziale». L'altro: «Pier sta col Pd»

LILLO MICELI

PALERMO. Il 28 ottobre è dietro l'angolo e i candidati alla presidenza della Regione e all'Ars sono alla ricerca spasmodica di consenso. Ma devono fare i conti con un elettorato piuttosto restio a recarsi alle urne. La percentuale dei potenziali astenuti continua a essere piuttosto alta: circa il 44%. Per dare slancio al *rush* finale, il candidato di Pdl e Pid-Cantiere popolare, Musumeci, ha incontrato i responsabili dei movimenti giovanili dei partiti che lo sostengono. «Questa campagna elettorale - ha detto Musumeci - è dedicata a tutti i giovani, indipendentemente dalla loro appartenenza politica: bisogna porre loro al centro dell'attenzione perché sono la garanzia per il rinnovamento. Per troppo tempo - ha aggiunto - ai ragazzi è stato negato il diritto al futuro che è un diritto sacrosanto». Musumeci ha annunciato che, appena eletto presidente della Regione, istituirà la consulta permanente dei giovani e che non intende rimanere a palazzo d'Orléans più di una legislatura.

Intanto, continua il giro di Grillo che con il suo messaggio di rottura riesce ad attirare grandi folle in tutte le piazze della Sicilia. «Mi ricordano la mia giovinezza - ha sottolineato Musumeci - quando con Almirante giravamo la Sicilia per incontrare la gente: le piazze erano piene; poi, però, le urne erano vuote». Ma erano altri tempi e il Msi era tenuto ai margini del cosiddetto «arco costituzionale». Il consenso era intercettato dai partiti che detenevano il potere, anche grazie a un «generoso» clientelismo.

Gli ultimi giorni di campagna elettorale vedono impegnati in Sicilia i vertici dei partiti. Il segretario del Pdl, Alfano, ie-



PIERFERDINANDO CASINI (A SINISTRA) E ANGELINO ALFANO IN UNA FOTO D'ARCHIVIO

Astensione. A soli cinque giorni dal voto rimane ancora alta secondo i sondaggi la percentuale di chi non andrebbe alle urne

ri è stato in provincia di Messina dove ha ribadito il valore aggiunto della candidatura di Musumeci. In questo andirivieni è capitato che Alfano viaggiasse insieme con il capo dell'Udc, Casini: tanto è bastato per dare credito a un presunto accordo con l'Udc che farebbe votare Musumeci in vista del patto tra moderati auspicato dal presidente del Senato, Schifani. Circostanza smentita decisamente dallo stesso Casini che l'ha definito una «demenzialità». «Siamo impegnati nelle elezioni siciliane - ha ribadito Casini - dove il partito è stato azzerato: quindi, tutto quello che prenderemo oltre l'1% ben venga. Sosteniamo un candidato antimafia come Crocetta. Con Alfano dialoghiamo bene e se vince Crocetta dialogheremo meglio».

Anche Alfano ha smentito: «Casini ha fatto una scelta in Sicilia schierandosi

con il Pd. Ci dispiace e speriamo che la vittoria del nostro candidato, Musumeci, sia la prova che ha sbagliato». Per Alfano, «il test elettorale siciliano non ha rilevanza nazionale perché Bersani ha già fatto l'accordo con Vendola per le politiche». Il segretario del Pdl, rispondendo a una domanda sul ruolo che gioca in questa campagna elettorale Miccichè, suo ex-compagno di partito, ha risposto in modo secco: «La sfida è tra Musumeci e Crocetta». Il capo di Gs ha sfidato Alfano a seguire lo spoglio delle schede nel suo comitato elettorale: «Alfano è un illuso. Continui pure a mentire a se stesso e ai siciliani con i falsi sondaggi commissionati ad hoc per Musumeci. Lo invito ufficialmente a seguire lo spoglio nel mio comitato elettorale. Vedremo chi riderà e chi piangerà. Io piangerò di felicità. La mia spalla è a sua disposizione per i fiumi di lacrime che inevitabilmente verserà».

Infine, l'ex-questore Malafarina, candidato nel listino di Crocetta, ha scritto una lettera aperta a Lucia Borsellino dopo le polemiche sollevate dalla senatrice Vicari (Pdl) in cui sostiene che Crocetta nella lotta alla mafia ha rischiato e rischia la vita. «Cara Lucia - si legge nella missiva -, come vedi la tua discesa in campo a sostegno di Rosario suscita il risveglio della coscienza di qualche politico che, più o meno turbata, a tutela della tua onorabilità, chiede il certificato antimafia di Crocetta. Avrai visto quello che scrivevo nel 2003; pensando da poliziotto, affermavo che avrei indagato anche su Crocetta perché conosceva Celona, e visto che il tizio era mafioso, volevo capirne il perché senza fare sconti a nessuno. Emerse che tra i due c'erano stati occasionali rapporti; nel frattempo Celona, sollecitato proprio da Rosario, iniziava a collaborare con la giustizia. Chiari che non aveva dato voti e sostegno a Crocetta e che i voti della mafia, da cui era stato posato, erano andati ad altri».

I 79 INTERVENTI PREVISTI

Di seguito le tabella con i 79 interventi previsti dall'art. 20, organizzati sia per aziende che per obiettivo di investimento. A fianco l'importo per ogni opera prevista dall'art. 20 a cui bisognerà aggiungere le somme provenienti dall'alienazione dei beni di proprietà delle aziende.

Elenco schede progettuali degli interventi

ASP AG	1	Completamento e adeguamento plesso servizi territoriali Casteltermini	4.000.000,00
	2	Ristrutturazione vecchia sede del P. O. S. Giovanni d'Altopasso a Licata.	1.520.000,00
	3	Adeguamento vecchia sede del P. O. di Canicatti per CTA e servizi territoriali	3.850.000,00
	4	Realizzazione di un Centro Alzheimer c/o P. O. Giovanni Paolo II di Sciacca	2.100.000
	5	Centro Alzheimer e potenziamento Radiologia, Mammografia, TAC e Patologia Clinica al Barone Lombardo di Canicatti	2.150.000
ASP CL	6	Realizzazione nuovo PTA di Gela (Azione correlata alienazione dei beni)	4.000.000,00
	7	Realizzazione di un PTA c/o la vecchia sede del P. O. di Mussomeli	2.550.000,00
	8	Ristrutturazione della RSA per disabili psichici di S. Caterina Villarmosa	1.200.000
	9	Ristrutturazione ed adeguamento dei locali del P. O. S. Elia di Caltanissetta	6.000.000
ASP CT	10	Acquisto tecnologie PP. OO. Giarre e Biancavilla.	2.600.000
	11	Acquisto attrezzature sanitarie per pronto Soccorso e terapie intensive	1.000.000
	12	Adeguamento immobile di Adrano in via Giunchiglio, da destinare a sede PTA	650.000,00
	13	Immobile di Palagonia e struttura sanitaria Mirabella Imbaccari	1.030.000,00
	14	Adeguamento corpi B4 e B5 del P. O. di Paternò da destinare a sede del PTA	1.820.000,00
	15	Riqualificazione complesso operatorio del "S. Marta e S. Venera" di Acireale	1.300.000
	16	Adeguamento presidio Ospedaliero di Giarre, da destinare a sede PTA	4.500.000,00
	17	Adeguamento immobili della ASP di Catania	5.525.000,00
	18	Adeguamento immobili del Distretto Sanitario Integrato del Catino	1.000.000,00
ARNAS GARIBALDI			
	19	Nuovo Pronto Soccorso e degenze del Garibaldi di Nesima	40.000.000
	20	Ristrutturazione e messa in sicurezza dei plessi del P. O. Garibaldi centro	6.000.000
CANNIZZARO			
	21	Realizzazione di una struttura poliambulatoriale	12.900.000
	22	Adeguamento antincendio del P. O. Cannizzaro di Catania	1.240.000
	23	Acquisto sistema robotica Da Vinci da destinare al P. O. Cannizzaro di Catania	2.160.000
POLICLINICO CATANIA			
	24	Acquisto attrezzature specialistiche per Pronto Soccorso, rianimazione	13.426.000
ASP EN	25	Adeguamento e messa a norma del P. O. Basilotta di Nicosia	9.300.000
	26	Adeguamenti e messa a norma dei locali del PTA nel P. O. di Piazza Armerina	1.263.000,00
	27	Acquisto attrezzature per il PTA di Piazza Armerina	1.737.000
	28	Adeguamento impianti RSA di Pietraperzia	500.000,00
	29	Adeguamenti e messa a norma dei locali del PTA nel P. O. di Leonforte	756.000,00
	30	Acquisto tecnologie per il PTA di Leonforte	1.244.000
	31	Completamento centro riabilitazione interprovinciale di Pergusa	1.400.000
	32	Acquisto attrezzature per il centro di riabilitazione di Pergusa	2.000.000
ASP ME	33	Realizzazione nuovo presidio nel territorio di Sant'Agata con alienazione immobili attualmente utilizzati	20.000.000,00
	34	Lavori di ristrutturazione per la realizzazione di una RSA c/o il P. O. di Barcellona	1.000.000
	35	Lavori di ristrutturazione locali del Poliambulatorio di S. Alessio Siculo	1.000.000,00
	36	Ristrutturazione ex LIP di Via La Farina a Messina destinato a Laboratorio	800.000,00
	37	Ristrutturazione ex Palazzo Marconi per consultorio e screening oncologico	1.000.000,00
	38	Ristrutturazione Servizi di SPDC di Milazzo e Taormina nei rispettivi PP. OO.	2.000.000
	39	Adeguamenti tecnologici per l'avvio delle attività sanitarie da rendere nei PTA	2.200.000
	40	Acquisto tecnologie da destinare ai PP. OO. aziendali	5.000.000
	41	Realizzazione Servizio di radioterapia c/o P. O. di Patti	3.400.000
	42	Adeguamento sala emodinamica e sala operatoria e acquisto attrezzature di alta tecnologia per il Centro di cardiocirurgia infantile c/o il P. O. di Taormina	8.500.000
PAPARDO - PIEMONTE			
	43	Adeguamento di alcuni padiglioni del P. O. Piemonte di Messina	12.000.000
POLICLINICO MESSINA			
	44	Adeguamenti a norma di alcuni piani del Pad. C per allocazione tecnologie	3.515.341,87
ASP PA	45	Ristrutturazione padiglioni del P. O. Casa del Sole con alienazione di beni	2.560.000,00
	46	Acquisto immobile a Bagheria per Casa della Salute con alienazione di beni	2.050.000,00
	47	Ristrutturazione P. O. di Corleone per Pronto Soccorso e PTA e RSA	6.250.000,00
	48	Ristrutturazione tre piani della nuova ala del P. O. di Palazzo Adriano	2.615.000,00
	49	Adeguamento impianti del P. O. Giglio di Cefalù	2.700.000
	50	Realizzazione Radiologia Interventistica e 2 sale operatorie integrate a Cefalù	3.960.000
	51	Acquisto attrezzature sanitarie per il P. O. Giglio di Cefalù	4.294.000
ARNAS CIVICO			
	52	Realizzazione Nuovo Ospedale PoliCivico di Palermo * Con apporto da alienazione beni e apporto di finanziamenti privati	280.000.000
	53	Nuovo Ospedale Ri. Med di Carini. Con apporto finanziamenti privati	98.000.000
VILLA SOFIA - CERVELLO			
	54	Realizzazione Pronto Soccorso Pediatrico c/o P. O. V. Cervello	990.000
	55	Adeguamento e messa a norma del Pad. A	13.010.000
	56	Acquisto arredi, attrezzature per terapia genica per Ematologia del P. O. Cutino	3.000.000
	57	Nuovo Padiglione per diagnosi e cura leucemie e trapianto del midollo osseo	1.200.000
OSP. BUCCHERI LA FERLA			
	58	Ristrutturazione del Pad. San Luigi del P. O. Buccheri La Ferla FBF	1.000.000
	59	Attrezzature per blocco operatorio e terapia intensiva di rianimazione	1.390.000
ASP RG	60	Realizzazione PTA nel Comune di Ragusa	4.400.000,00
	61	Realizzazione PTA nel Comune di Pozzallo	2.500.000,00
	62	Ristrutturazione del piano seminterrato del Regina Margherita di Comiso	1.100.000,00
	63	nuova ala dell'Ospedale Ragusa	50.000.000
ASP SR	64	Lavori di completamento del P. O. di Augusta per realizzazione PTA ed RSA	9.845.000,00
	65	Ristrutturazione del Pad. N. 8 dell'ex ONP di Siracusa per realizzazione PTA	1.300.000,00
	66	Ristrutturazione e adeguamento dell'ex INAM di Lentini per realizzazione PTA	800.000,00
	67	Ristrutturazione ala nuova del P. O. Trigona di Noto per realizzazione PTA	800.000,00
	68	Acquisto e adeguamento immobile da destinare a PTA A Palazzolo Acreide	1.300.000,00
	69	Adeguamento della struttura ex Ospedale di Pachino per realizzazione PTA	800.000,00
	70	Realizzazione del nuovo Ospedale di Siracusa con alienazione immobili attualmente utilizzati e dismissione attività	110.000.000
ASP TP	71	Realizzazione Servizio di Radioterapia c/o il P. O. S. Antonio Abate di Trapani	3.400.000
	72	Ristrutturazione locali P. O. Nagar di Pantelleria (ex alloggio suore)	500.000,00
	73	Ristrutturazione di una porzione del vecchio P. O. di Marsala da destinare a PTA	700.000,00
	74	Adeguamento locali del P. O. V. Emanuele III di Salemi da destinare a PTA	1.000.000,00
	75	Ristrutturazione del PTA di Mazara allucate nei locali del Poliambulatorio	700.000,00
	76	Ristrutturazione ex P. O. di Castelvetrano, già utilizzato come Poliambulatorio	1.100.000,00
	77	Acquisto attrezzature e arredi da destinare ai PTA della provincia di Trapani	1.000.000
	78	Realizzazione del nuovo presidio sanitario polivalente di Alcamo con alienazione immobili utilizzati - procedura di Project financing	16.000.000,00
	79	Adeguamento a norma del P. O. S. Antonio Abate di Trapani	14.000.000

I SOLDI DELLA SICILIA

PREVISTO IL POLICIVICO DI PALERMO: SOSTITUIRÀ CIVICO E POLICLINICO

Sanità, maxi investimenti Su Russo piovono critiche

◆ Opere per un miliardo, alcuni candidati alla Presidenza non ci stanno

Grande Sud rivendica il ruolo di Miccichè sul polo di Carini. L'assessore Russo: «Programmazione oculata». Marano: «Non garantiamo nemmeno i livelli essenziali di assistenza».

Riccardo Vesco

PALERMO

◆◆◆ Dall'ospedale «Policivico» di Palermo, che sostituirà il Civico e il Policlinico, ai nuovi nosocomi di Alcamo e di Sant'Agata, fino alla ristrutturazione di decine di strutture: è il mega piano della Regione che prevede oltre un miliardo di euro di investimenti nell'edilizia sanitaria per un totale di circa ottanta interventi in tutte le province. A presentarlo l'assessore regionale Massimo Russo, che a pochi giorni dalle elezioni ha simbolicamente lasciato la sua eredità amministrativa a Lucia Borsellino, alla quale Rosario Crocetta ha chiesto di entrare in giunta. «Spero che sia lei il prossimo assessore alla Salute - dice Russo - è uno dei dirigenti più competenti che abbia la Regione. Io non sono legato alla poltrona, sto già scrivendo la domanda al Csm per il ritorno in ruolo nella magistratura. Questo piano di investimenti è un risultato straordinario, frutto di una capacità di programmazione attenta e oculata».

La mossa di Russo ha però sollevato polemiche tra i candidati alla Presidenza della Regione e aperto una sfida sulla paternità dei progetti.

Il via libera agli investimenti è arrivato dal ministero della Salute. Le somme saranno disponibili attraverso vari canali, da fondi statali istituiti negli anni passati a finanziamenti comunitari e compartecipazioni dei privati. I lavori in sostanza saranno l'ultimo passaggio della riforma della sanità: dopo la parte legislativa e amministrativa, adesso saranno risistemate le strutture previste dalla riforma, dai Pta, i



Il pronto soccorso dell'Ospedale Civico di Palermo: il piano regionale ne prevede l'ampliamento

SOMME DA VARI CANALI: STATO, UNIONE EUROPEA E PRIVATI

punti territoriali di assistenza, agli Rsa riservati ai lungodegenti. Tutto dettagliatamente descritto nel piano approvato a Roma che secondo l'assessorato vedrà la luce a partire dai prossimi mesi. Subito, però, sono disponibili circa 60 milioni di euro che provengono da una legge del 1998 per lavori nelle città metropolitane. Un fiume di denaro che sarà utilizzato per l'ospedale Civico di Palermo, dove sarà ampliato il pronto soccorso e saranno anche acquistate attrezzature per la Neuroradiologia. In programma anche la riqualificazione dell'Ingrassia di Palermo e l'ammodernamento di alcune strutture degli ospedali Garibaldi e Cannizzaro di Catania.

Tra i progetti più costosi spic-

ca poi il nuovo Ri.Med-Ismett di Carini, un polo ospedaliero da 118 milioni di euro che sorgerà su un'area di 16 ettari e permetterà la nascita di un campus scientifico della Sicilia con 300 posti letto gestiti dall'Ismett e un centro all'avanguardia per le biotecnologie. Su questa maxi struttura Grande Sud ha rivendicato il ruolo decisivo svolto da Gianfranco Miccichè: «Se il Ri.Med è oggi in Sicilia, a Carini - ha detto il portavoce del movimento in Sicilia, Eusebio D'Alì - lo si deve a Miccichè. Solo grazie al suo intervento con l'Università di Pittsburgh si riuscì a "strappare" il progetto agli Emirati Arabi. Il nostro territorio - conclude l'esponente del movimento arancione - beneficerà enormemente da questa struttura».

Altro progetto ambizioso è quello del «Policivico» di Palermo, per il quale è previsto un finanziamento complessivo di circa 350 milioni di euro. La struttura sostituirà, unificandoli, l'Ospedale Civico e il Policlinico di Palermo e conterà oltre mille

posti letto su un'area di circa 300 mila metri.

Sul piano di investimenti, però, i candidati alla Presidenza nutrono alcuni dubbi. «Mentre si registra un'altra valutazione negativa sul bilancio e sulla tenuta dei conti della Regione siciliana - dice Gaspare Sturzo, candidato con la lista Sturzo presidente - qualcuno in sanità sogna opere edili straordinarie e acquisti di macchinari costosissimi. Fatto salvo che si fanno saltare i posti letto, si allungano le liste di attesa e si spende poco e male per la formazione del personale». Critica pure Giovanna Marano, candidata delle liste Sinistra-Libera Sicilia e Italia dei Valori: «Chissà come fa l'assessore Russo - dice - a conciliare la soddisfazione per questa grande eredità con quanto reso noto dalla Conferenza Stato-Regioni che, non più di quattro giorni fa, ha messo la Sicilia tra le quattro regioni d'Italia più inadempienti, ovvero quelle che non riescono nemmeno a garantire i Lea, i livelli essenziali di assistenza».

(RIVE)

L'ELENCO. Ecco i lavori indicati: c'è anche un presidio con ricovero per lungodegenti a Sant'Agata

In programma il nuovo ospedale di Alcamo

◆◆◆ Ecco alcuni dei principali interventi previsti dal piano per l'edilizia ospedaliera nelle nove province siciliane.

Palermo. Lavori di Ristrutturazione di alcuni padiglioni della Casa del Sole di Palermo, acquisto e adattamento di un immobile nel Comune di Bagheria per accogliere in un'unica struttura distrettuale vari servizi sanitari, realizzazione del nuovo Ospedale «Policivico» di Palermo (che sostituirà il Civico e il Policlinico), realizzazione del nuovo Rimed-Ismett di Carini.

Agrigento. Completamento e adeguamento del plesso dei servizi territoriali di Casteltermeni, ristrutturazione vecchia sede del San Giovanni d'Altopasso in corso Vittorio Emanuele di Licata per realizzazio-

ne servizi territoriali, realizzazione di un centro diurno Alzheimer al Giovanni Paolo II di Sciacca.

Caltanissetta. Realizzazione nuovo Pta, il punto territoriale di assistenza di Gela, realizzazione di un Pta a Mussomeli, ristrutturazione della struttura per disabili psichici di Santa Caterina Villarmosa, completamento della ristrutturazione ed adeguamento a norma del Sant'Elia di Caltanissetta.

Catania. Acquisto tecnologie presidi ospedalieri di Giarre e Biancavilla, acquisto attrezzature specialistiche all'Azienda Garibaldi, centro trasfusionale e poliambulatorio al Rodolico di Catania, riqualificazione strutturale ed impiantistica del presidio ospedaliero Santa Marta e Santa Venera di Acirea-

le e del Sant'Isidoro e San Giovanni Di Dio di Giarre.

Enna. Lavori al Basilotta di Nicosia, adeguamenti e messa a norma dei locali del Pta di Piazza Armerina, adeguamenti e acquisto tecnologie per il Pta di Leonforte, completamento finiture, sistemazione parti esterne del centro di riabilitazione interprovinciale multidisciplinare di Pergusa.

Messina. Realizzazione nuovo presidio con ricovero per lungodegenti e punto territoriale di assistenza presso contrada Cuccubello nel territorio di Sant'Agata, lavori di ristrutturazione negli ospedali di Milazzo e Taormina, realizzazione del servizio di radioterapia presso l'ospedale di Patti, ristrutturazione dell'ex Palazzo Marconi in Messina da destinare a con-

sultorio e screening oncologico.

Ragusa. Ristrutturazione del piano seminterrato del Regina Margherita di Comiso, completamento generale con costruzione nuova ala dell'Ospedale di Ragusa.

Siracusa. Completamento del presidio ospedaliero di Augusta, lavori all'ex Inam di Lentini, adeguamento della struttura dell'ex Ospedale di Pachino, acquisto e adeguamento di un immobile da destinare a Pta in Palazzolo Acreide.

Trapani. Nuovo presidio sanitario polivalente di Alcamo, ristrutturazione di parte dell'ex presidio ospedaliero di Castelvetrano, realizzazione servizio di Radioterapia al Sant'Antonio Abate di Trapani, ristrutturazione del Pta di Mazara.

LAVORO. Gli incentivi dovrebbero fare nascere ventimila posti fissi o 77 mila contratti a termine. Privilegiate le stabilizzazioni

Via libera al bonus per le assunzioni In due anni 232 milioni alle aziende

L'incentivo più alto, 12 mila euro, è riconosciuto in caso di trasformazione a tempo indeterminato di un contratto a termine, ovvero per ogni stabilizzazione di collaborazioni.

Angelo Meli

PALERMO

●●● L'Inps ha aperto le porte alle richieste per ottenere il bonus occupazione previsto dal decreto Fornero per le assunzioni di giovani fino a 29 anni e donne di qualsiasi età. Sono disponibili 232 milioni di euro in due anni che potranno fare scattare ventimila posti fissi in più o 77 mila nuovi contratti a termine. A esse premiate - con incentivi da 3 a 12 mila euro - saranno le stabilizzazioni o le assunzioni, effettuate fino al 31 marzo 2013, che garantiranno una durata minima lavorativa di almeno 12 mesi. In tre giorni sono arrivate quasi duemila domande di contributo ma c'è spazio per molte altre migliaia.

In particolare, è riconosciuto un importo pari a 12 mila euro in caso di trasformazione a tempo indeterminato di un contratto a termine (compresi i contratti di inserimento di cui al Dlgs 276/03), ovvero per ogni stabilizzazione di collaborazioni (co.co.co/pro) o di associazioni in partecipazione con apporto di lavoro. Le stabilizzazioni dovranno realizzarsi con la stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche part-time, purché di durata non inferiore alla metà dell'orario previsto dal Contratto nazionale di lavoro per i lavoratori full time. I nuovi rapporti di lavoro dovranno riferirsi a contratti ancora in essere o cessati da non più di sei mesi dalla entrata in vigore del decreto ministeriale che regolamerà la materia. Ogni datore di lavoro può trasformare o stabilizzare al massimo 10 lavoratori fruendo dunque complessivamente di 120mila euro di aiuti. Premiate anche le assunzioni (massimo 10



Il ministro del Lavoro, Elsa Fornero, ha firmato il decreto sul bonus

per ogni datore di lavoro) di giovani e donne a tempo determinato, purché a incremento della base occupazionale degli ultimi 12 mesi. Sono previsti i seguenti importi: 3mila euro per contratti di durata non inferiore a 12 mesi; 4mila per quelli che superano i 18 mesi e 6mila per i contratti che

vanno oltre i 24 mesi. Nella sua massima espansione, compatibilmente con la disponibilità di fondi e nel rispetto del tetto previsto dalla regola europea del «de minimis», un datore potrebbe beneficiare di 180mila euro. La gestione degli incentivi è affidata all'Inps, a cui i datori di lavoro interessati devono inoltrare istanza telematica sulla scorta delle indicazioni fornite sul sito dell'Istituto. Le risorse a disposizione, (196 milioni di euro per il 2012 e 36 milioni per il 2013), sono contingentate. Conseguentemente, ogni richiesta sarà contraddistinta da un numero di protocollo che terrà conto dell'ordine cronologico di trasmissione delle istanze. Gli incentivi saranno erogati dall'Inps in un'unica soluzione, decorsi sei mesi dalle trasformazioni o stabilizzazioni ovvero dalle assunzioni a tempo determinato di giovani e donne.

Secondo un calcolo del Centro Studi Red-sintesi per il *Sole24ore*, il bacino da cui attingere è ampio: 3,8 milioni di lavoratori di cui 2,1 giovani (uomini e donne sotto i 30 anni) e 1,7 lavoratrici oltre i 30 anni. ipotizzando un bilancio finale con il 70% dei fondi destinato alle stabilizzazioni e il 30% ai rapporti flessibili, si arriverebbe a 40 mila posti di lavoro. (*ANME*)

CALTANISSETTA. Montante: «Con la qualità si evita la concorrenza dei prodotti low cost». Servizi Unicredit per le imprese

Confindustria Sicilia: «Per esportare serve l'eccellenza»

CALTANISSETTA

●●● «Le imprese sono pronte ad esportare ma debbono essere orientate, occorre farle crescere». Antonello Montante, presidente di Confindustria Sicilia è intervenuto così alla presentazione del pacchetto servizi ideato da Unicredit per le imprese e denominato «Unicredit International». Autorevole l'intervento di Montante che ha dato una impronta, davanti a centinaia di rappresentanti delle imprese intervenuti a Caltanissetta. Il leader degli industriali ha poi aggiunto: «È chiaro che bisogna maggiormente aiutare le piccole e

medie imprese, ma occorre che siano indirizzate ad esportare prodotti di eccellenza. La storia del made in Italy e dei nostri marchi - ha aggiunto - possono far sì che l'internazionalizzazione porti ricchezza al nostro Paese. Si tratta di un binomio all'insegna dell'eccellenza. Solo con l'eccellenza non si va in concorrenza con i paesi e i prodotti low cost, altrimenti c'è il rischio di farsi schiacciare da quelle realtà dove manodopera e materie prime costano meno».

Dopo il lancio di Unicredit per la Sicilia, il piano di supporto all'economia reale annunciato nel marzo scorso, cresce la gamma di interventi messi in campo da Unicredit per accompagnare le imprese siciliane verso nuovi percorsi di crescita.

«L'export - ha sottolineato Giovanni Chelo, responsabile territorio Sicilia della banca - è per le imprese un processo fondamentale ma che necessita della giusta organizzazione e di adeguate competenze. Con quest'iniziativa Unicredit mira a fornire una consulenza a 360 gradi e un'ampia gamma di prodotti per agevolare l'imprenditoria siciliana in un percorso di internazionalizzazione». «L'aiuto alle imprese siciliane - ha aggiunto Salvatore Malandrino direttore network e famiglie di Unicredit - per aprirsi ai mercati esteri verrà fornito con il potenziamento delle strutture della banca di supporto all'export, la valorizzazione del far parte di una rete europea integrata con proprie banche in 22 paesi».

(*GM*) G.M.



Antonello Montante, presidente di Confindustria Sicilia

ECONOMIA. La cooperativa di garanzia diventerà «Artigiancassa point». I particolari illustrati ieri nel corso di un seminario

Commerfidi e Bnl siglano l'intesa Disponibili 20 milioni per le imprese

A presentare le opportunità Salvatore Guastella, Claudio Muscarella, Giovanni Luca Ciaramella, Rosario Lo Porto ed Antonio Di Vita

Gianni Nicita

●●● Sono state illustrate ieri mattina le caratteristiche della convenzione stipulata tra Commerfidi Ragusa e Banca nazionale del Lavoro e che permetterà alla cooperativa di garanzia fidi di avere in dotazione venti milioni e, inoltre, diventare "Artigiancassa point". Ed ieri mattina è stato sottolineato come il senso dello stare assieme è fondamentale per le imprese. A maggior ragione in questa fase. Per ottenere maggiori possibilità di accedere al credito. Si tratta di un'ulteriore conquista della cooperativa di garanzia fidi per effettuare erogazioni veloci e dirette, risparmiando quindi parecchio sulla tempistica, con abbattimenti variabili dai trenta ai sessanta giorni. I particolari della della convenzione sono stati illustrati nell'appuntamento avente per tema «La cultura consortile come accesso al credito per le Pmi» tenutosi nella sede di Commerfidi. Ad introdurre i lavori il presidente Salvatore Guastella. Hanno partecipato Claudio Muscarella, direttore di Agenzia Bnl Ragusa, e Antonio Di Vita, direttore capogruppo Sicilia Sud Est. Presenti anche Rosario Lo Porto, direttore sede regionale del-



Giovanni Luca Ciaramella, Salvatore Guastella, Rosario Lo Porto, Antonio Di Vita e Claudio Muscarella

la Sicilia di Artigiancassa e Giovanni Luca Ciaramella, direttore commerciale imprese Bnl Area Sicilia e Stretto, oltre a Giuseppe Traina, direttore generale Commerfidi. Bnl ha stabilito una dotazione di ben venti milioni di euro per la Commerfidi. Prevista una molteplicità di prodotti, in particolare per quanto riguarda l'agricoltura, settore di forte traino per il territorio, come hanno spiegato i rappresentanti di Bnl, oltre ad una serie di

strumenti innovativi come il leasing Bnl che, insieme con la Commerfidi, consentirà di garantire ulteriori passi in avanti sul fronte dell'accesso al credito. «Con il seminario siamo riusciti a portare le imprese a contatto con la Bnl - ha detto Salvatore Guastella - istituto di credito presente in provincia con un unico sportello, circostanza che secondo alcuni potrebbe rappresentare un limite, ma che in realtà consente di concentrare su

un unico livello il massimo del potere decisionale. Sono state altresì chiarite le procedure legate al progetto Jeremie, fondi europei che aprono degli spaccati importanti soprattutto per le aziende che chiedono di investire. La Bnl, nelle convenzioni fatte, ha messo a disposizione della nostra cooperativa di garanzia fidi una somma importante, venti milioni di euro, e noi speriamo di garantire un contributo vigoroso da parte delle imprese.

La cultura consortile è molto presente, per quanto riguarda l'accesso al credito, nella Sicilia orientale. Meno in alcune parti dell'isola. Commerfidi dovrà favorire tale percorso perché più si arricchisce questa cultura in Sicilia più le banche nel loro complesso incrementeranno la propria disponibilità. Ecco perché diciamo che dobbiamo cercare di esportare il nostro modello, il senso dello stare assieme, alle imprese». (L'GN)

L'APPUNTAMENTO. Il presidente dell'associazione concessionari di Fanello ha consegnato una lista con le priorità

Fini al mercato ortofrutticolo: l'aeroporto rilancerà il comparto

Per il presidente della Camera strategica la realizzazione dello scalo di Comiso

Fini: «C'è bisogno di tutelare meglio, in sede europea, la Sicilia. Poi c'è il problema della tassazione, che penalizza tutti i settori dell'economia».

Francesca Cabibbo
VITTORIA

●●● Visita di Gianfranco Fini al mercato ortofrutticolo di Vittoria. Il presidente della Camera è arrivato poco dopo mezzogiorno, dopo un colloquio con il prefetto. Ad attenderlo ha trovato i leader locali di Fli ma anche il sindaco di Vittoria, Giuseppe Nicosia. C'era anche il presidente dei concessionari, Filippo Giombarresi. «Anche se è un appuntamento elettorale, ho il piacere di accoglierla nella mia città, per ciò che lei rappresenta per il nostro paese, ma anche perché l'abbiamo sentita sempre vicina e la sua visita al mercato ci è veramente gradita, al contrario di altre che non ci sono piaciute affatto». Insieme a Nicosia c'era l'assessore Concetta Fiore, ma c'erano soprattutto gli esponenti regionali di Fli, il vice coordinatore nazionale Fabio Granata, il coordinatore provinciale, Franco Iemolo, il coordinatore cittadino, Nello Dieli, che è anche candidato all'Ars nella lista del Nuovo Polo. A fare gli onori di casa c'era il presidente dell'associazione concessionari di Fanello, Filippo Giombarresi. «Noi accogliamo chi viene in visita al mercato - ha detto Giombarresi - ed a tutti consegniamo un documento con le



Fini assieme al candidato di Fli nella lista Nuovo Polo, Nello Dieli (alle spalle il coordinatore provinciale Franco Iemolo). CABIBBO

nostre richieste e quelle che riteniamo siano le priorità per il mercato di Vittoria. Siamo onorati di ricevere il presidente della Camera che è già stato altre volte al mercato di Vittoria e che sentiamo vicino alle nostre esigenze».

Fini ha tracciato le priorità per il comparto agricolo: «La Sicilia sconta un gap infrastrutturale - ha detto - che potrà essere colmato con l'apertura dell'aeroporto di Comiso, che potrà migliorare i collegamenti anche

per i prodotti agricoli. Ma c'è necessità di intervenire anche sulle politiche europee, come nel caso dell'accordo commerciale tra Europa e Marocco, che penalizza le produzioni agricole del meridione. C'è bisogno di tutelare meglio, in sede europea, la Sicilia. Poi c'è il problema della tassazione, il forte carico fiscale che penalizza tutti i settori dell'economia, compreso l'agricoltura». Fini si è soffermato brevemente anche sul tema delle riforme costituzionali: «Questale-

gislatura si chiude senza che si sia riusciti ad avviare le riforme costituzionali. Ma questo sarà la priorità della prossima legislatura. Bisogna riformare la seconda parte della Costituzione e soprattutto affrontare i temi del bicameralismo perfetto e del federalismo». Sguardo anche sul disegno di legge anticorruzione: «È incompleto, ma speriamo possa essere integrato dal governo, come ha detto il ministro Severino. Soprattutto bisogna intervenire sui temi di falso in bi-

lancio e voto di scambio».

Siparietto tra il sindaco Nicosia e Fabio Granata. «Sono contento di essere qui con Granata, che ho avuto al mio fianco in molte battaglie importanti della mia città, quale quella contro le perforazioni del gas e nelle battaglie per la legalità». E Granata: «Essere qui al mercato e sapere che c'è un sindaco che ha messo la legalità tra le sue priorità dà il senso di cosa può e deve essere l'amministrazione di una città». (F.C.)

Alla vigilia dell'arrivo in Parlamento della "manovra" la maggioranza chiede al governo di modificare le misure, troppo «penalizzanti» per gli italiani

Legge di Stabilità, pressing di Pd-PdL-Udc

Il premier ieri a faccia a faccia con Casini e Letta. Oggi vedrà Alfano e Berlusconi, domani Bersani

Francesca Chiri
ROMA

La legge di stabilità ricompatta per una volta la "strana" maggioranza, ma questa volta "contro" il governo dei tecnici. A due giorni dall'arrivo della "manovra" in Parlamento si moltiplicano, infatti, le pressioni dei partiti per modificare le misure di intervento decise dal governo. Il quale, convoca a stretto giro a palazzo Chigi i leader dei partiti per un chiarimento. La linea di attacco di ABC (Alfano, Bersani, Casini) è sostanzialmente la stessa: il combinato disposto di Iva e Irpef previsto dall'esecutivo che rischia di penalizzare le fasce più deboli del Paese.

La minaccia, neppure tanto velata, è che per la prima volta i partiti della maggioranza possano arrivare davvero a bocciare la manovra dei tecnici. «Nella legge di stabilità ci sono delle cose che sono urgentemente da riparare» afferma Angelino Alfano che oggi incontrerà il premier Mario Monti con Silvio Berlusconi e Gianni Letta. Già ieri il premier ha visto il leader centrista Pier Ferdinando Casini e, per il Pd, il vicesegretario Enrico Letta. Domani vedrà Pier Luigi Bersani e anche lui ha chiarito: «Bisogna che il governo si renda disponibile ad alcune correzioni».

Da tutti, quasi all'unisono, è arrivata la stessa critica, su scuola e tassazione. Alla quale il Presidente del Consiglio ha risposto con ampie rassicurazioni: fatti salvi di saldi dell'impianto complessivo, il Parlamento potrà intervenire per correggere le misure adottate. Quindi anche su Irpef

e Iva. Sempre, però, salvaguardando la credibilità dell'Italia, quel combinato disposto di misure di rigore ed equità necessarie a mantenere sotto controllo l'andamento del nostro "spread". Si smorzano dunque i toni anche se, dopo il faccia a faccia di un'ora e mezzo tra Monti e Enrico Letta, il vicesegretario del Pd mette in chiaro che le richieste del suo partito «sono cogenti». «Sono posizioni molto importanti ma anche largamente condivise. Conservo la fiducia che si possa trovare una via d'uscita» afferma l'esponente democratico. Ed anche Bersani promette: «il governo farà il suo mestiere garantito anche dalla nostra lealtà. Non faremo scherzi, ma diremo sempre la nostra».

«La legge di stabilità non è immodificabile e il lavoro dei politici è quello di far marciare il lavoro dei tecnici», conferma Casini che vuole soprassedere al taglio delle aliquote Irpef per salvaguardare le detrazioni che altrimenti verrebbero cancellate. «L'Udc apprezza il segnale del governo di voler abbassare la pressione fiscale, temiamo però che ciò possa penalizzare le famiglie, soprattutto quelle monoreddito con figli» spiega il leader centrista.

«Il combinato disposto di Iva e Irpef non porta da nessuna parte, sembra uno specchietto per le allodole» attacca anche l'economista del Pdl, Renato Brunetta. «Non vanno bene le scelte fatte di aumento dell'Iva, di revoca delle detrazioni, che è una violazione inaccettabile del patto fiscale, e anche in materia di scuola noi consideriamo che ci siano errori che vanno immediatamente riparati» sentenza Alfano.

«Anche il governo pare che si sia reso conto della necessità di un intervento correttivo» conferma il Presidente della Camera Gianfranco Fini, dopo che alcuni nel suo partito avevano anche provato ad intestarsi la battaglia in difesa dei docenti. «O la proposta sarà definitivamente ritirata o Fli voterà contro il Governo» dichiara Fabio Granata.

Nel dibattito è tornata anche di attualità l'idea di una "mini-patrimoniale" per compensare la differenza tra aumento Iva e calo Irpef: l'ipotesi, lanciata dal

Pd Francesco Boccia, è stata tuttavia accantonata dal vicesegretario Letta che ha definito un «errore» l'idea di aggiungere ora una nuova misura di tassazione. Boccia ha illustrato le alternative proposte dal Pd: «Noi abbiamo delle ricette. Se l'aumento dell'Iva permette di incassare 6 miliardi e la diminuzione dell'Irpef sarebbe a 5 miliardi, allora le due misure si compenserebbero. Per coprire la differenza potremmo proporre una patrimoniale.

Intanto il governo ha confermato lo stanziamento di trecento

milioni di euro per il pagamento della penale per la mancata realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina. È quanto previsto dal testo del disegno di legge "Stabilità" e dal suo allegato tecnico.

Il consorzio che aveva vinto l'appalto vede come "capogruppo mandataria" Impregilo con i "mandanti" Sacyr (Spagna), Società italiana per condotte d'acqua, Cooperativa muratori & Cementisti-C.M.C. di Ravenna, Ishikawajima-Harima Heavy Industries (Giappone), Acì (Consorzio Stabile). ◀

Le ipotesi al vaglio delle forze politiche

Spunta la patrimoniale Si studia l'Isee "fiscale"

ROMA. Senza sosta il lavoro dei partiti per modificare la Legge di Stabilità varata dal governo e che inizierà oggi l'iter in Parlamento con il ciclo di audizioni, tra cui quella del ministro dell'Economia Vittorio Grilli.

Sotto i riflettori la scelta del governo di far calare, parzialmente, l'Irpef facendo però scattare l'incremento dell'Iva dal prossimo luglio. Come sempre il nodo è però quello delle coperture, tanto che c'è anche chi propone l'introduzione di una vera e propria patrimoniale.

IRPEF-IVA-DETRAZIONI – I partiti sono quasi tutti d'accordo: no al calo di un punto delle prime due aliquote Irpef a scapito dell'Iva e delle detrazioni. Il Pdl punta a evitare l'incremento dal prossimo luglio dell'imposta sui consumi, mentre il Pd vuole che il tetto agli sconti fiscali sia rivisto. Modifiche pro-famiglie le chiede anche l'Udc.

ISEE "FISCALE" – Il ministro Grilli ha annunciato che il governo sta lavorando a una sorta di Isee "fiscale" (l'indicatore di capacità economica) per definire le soglie di detrazioni e deduzioni. Altro nodo quello della retroattività dei tagli agli sconti fiscali.

NODO COPERTURE, RISPUNTA PATRIMONIALE – Il Sottosegretario Polillo ha ipotizzato che grazie al calo dello

spread ci sia un "tesoretto" al quale attingere. Secondo le stime del Cer si aggirerebbe intorno ai 5 miliardi.

SCUOLA – L'aumento dell'orario dei professori secondo il Pd è «invotabile». Anche il Pdl e Fli puntano a modifiche.

SICUREZZA – Pdl e sindacati di categoria chiedono di rivedere i tagli. Il partito di Silvio Berlusconi ha minacciato addirittura di non votare il provvedimento.

PENSIONI DI GUERRA – Il governo ha deciso di tassarle a fini Irpef. Diverse le voci contrarie, come quella del presidente della Camera Gianfranco Fini. Possibile dunque un dietrofront.

ESODATI – La legge di stabilità stanziava un fondo da 100 milioni. L'obiettivo bipartisan è ampliare le risorse a disposizione ma il nodo coperture è ancora irrisolto.

IMU – L'Udc chiede che la residenza degli anziani ricoverati in case di riposo non sia considerata fiscalmente seconda abitazione nonché chiede sconti fiscali per facilitare il mercato degli affitti.

REGIONI – Il Pd sollecita di eliminare i tagli lineari ai trasferimenti a Regioni e Comuni.

SANITÀ – Sempre i Democratici vogliono rivedere la sforbiciata al comparto.

FONDO POLITICHE SOCIALI – Va ricostituito. Parola del ministro del Welfare Elsa Fornero.

SANITÀ Sarà spendibile già nei prossimi mesi grazie al "Dupiss", programma di interventi predisposto dall'Assessorato e approvato dal Ministero

Un miliardo per edilizia e alta tecnologia

Si tratta di 803 mln dello Stato e 42 della Regione cui si aggiungono i 140 dalla vendita di beni immobili

PALERMO. Oltre un miliardo di euro sarà investito in Sicilia nei prossimi mesi per l'edilizia sanitaria e il potenziamento delle alte tecnologie. Il nucleo di valutazione per gli investimenti pubblici del Ministero della Salute ha infatti approvato il programma degli investimenti sanitari della Regione siciliana (Dupiss) predisposto dall'assessorato regionale della Salute dopo un lungo lavoro di programmazione.

Si tratta di una svolta storica per il sistema sanitario siciliano che potrà realizzare nuovi ospedali e ristrutturare presidi ospedalieri e territoriali: il Dupiss, inoltre, va a integrarsi con gli investimenti già avviati sulle alte tecnologie con i Fondi europei.

La parte più rilevante degli investimenti è finanziata con il cosiddetto art. 20 della Legge finanziaria dell'88, successivamente rifinanziata, che prevede un apporto dei fondi regionali pari al 5%: si tratta di 845 milioni (803 dello Stato, 42 della Regione). Altri 140 milioni circa saranno recuperati attraverso l'alienazione dei beni immobili di proprietà delle aziende sanitarie e con l'apporto dei privati tramite forme di partnership pubblico - privato consentite dalla legge.

A queste somme vanno aggiunti i circa 200 milioni del Po Fesr 2007 - 2013 per le alte tecnologie, 90 milioni di euro per il progetto sull'adroterapia e altri 90 milioni di euro per il distretto biomedico (Pon ricerca).

Il programma dell'art. 20 prevede 79 interventi in tutte le province della Sicilia tra i quali il nuovo Ospedale "Policivico" di Palermo (che sostituirà il Civico e il Policlinico), il nuovo Rimed - Ismett di Carini, il nuovo Ospedale di Siracusa e il completamento dell'Ospedale di Ragusa, il nuovo

Pronto soccorso dell'ospedale Garibaldi di Catania, i Poliambulatori del Cannizzaro di Catania, il nuovo presidio sanitario polivalente di Alcamo, il nuovo Pta di Gela, l'adeguamento dei presidi ospedalieri di Casteltermini, Canicattì e Nicosia e il nuovo Ospedale di Sant'Agata.

L'elenco completo è disponibile sul sito www.costruiredsalute.it, sezione alte tecnologie.

Il documento programmatico integra sistematicamente tutte le fonti finanziarie a disposizione per il settore della salute: questo innovativo procedimento, apprezzato dal Ministero, consentirà di recuperare anche i circa 60 milioni residui del cosiddetto art. 71 della legge 448 del 98 che riguarda le città metropolitane. Questi fondi saranno immediatamente disponibili e interesseranno l'Ospedale Civico di Palermo (ampliamento Pronto soccorso, acquisto attrezzature per la Neuroradiologia, adeguamento sistema informatico aziendale), la riqualificazione del presidio Ingrassia di Palermo, la realizzazione di una nuova rete fognaria e la sistemazione della rete viaria del Policlinico di Palermo), l'ammmodernamento e la manutenzione di alcune strutture degli ospedali Garibaldi e Cannizzaro e del Policlinico di Catania.

Il Dupiss (documento unitario di programmazione degli investimenti sanitari in Sicilia) per la prima volta consente di avere concretezza di tutta la programmazione sanitaria, indipendentemente dalla forma di finanziamento e ha tenuto conto dei fabbisogni e delle priorità di intervento necessari a garantire qualità, equità ed accessibilità all'offerta dei servizi sanitari. Un lavoro particolarmente complesso che ha avuto come presupposto la riorganizza-

zione della rete ospedaliera e territoriale e la predisposizione del Piano sanitario e che ha sviluppato un'attenta analisi sulla gestione economica delle nuove strutture e dei risultati attesi dagli investimenti.

Soltanto altre cinque regioni italiane hanno ottenuto lo sblocco dei fondi in seguito a una corretta programmazione degli investimenti.

La prima fase riguarderà la progettazione delle opere più cantierabili previste con l'art. 20. Le somme di pertinenza del Ministero dell'Economia, cui deve corrispondere un 5% di fondi regionali, saranno progressivamente erogate man mano che si renderanno disponibili e comunque in rapporto allo stato di avanzamento delle progettazioni definitive e

della realizzazione delle opere.

Tra gli investimenti più cospicui programmati nel Dupiss spiccano la realizzazione dell'Ospedale Policivico di Palermo e del nuovo Ri.Med - Ismett di Carini.

Il Policivico, finanziamento previsto di circa 350 milioni di euro, sostituirà, unificandoli, l'Ospedale Civico e il Policlinico di Palermo e sarà un ospedale ultra moderno e tecnologicamente avanzato con oltre 1000 posti letto per le varie specialità. Sorgerà nell'area di circa 300.000 mq in cui già trovano allocazione i padiglioni ospedalieri che saranno recuperati e rifunzionalizzati. Uno studio di fattibilità già redatto tra le due aziende ospedaliere e il Comune di Palermo prevede la riqualificazione urbana dell'area circostante.

«Oltre un miliardo di euro da investire - ha detto l'assessore Massimo Russo - significa cambiare in meglio la sanità e mettere in moto l'economia. E' un risultato straordinario, frutto di una capacità di programmazione attenta e oculata che ha guardato ai veri bisogni della Sicilia. La valutazione positiva del ministero è un grande riconoscimento della crescita di questo ramo dell'amministrazione regionale che, da un lato, ha saputo azzerare il proprio deficit, implementando e razionalizzando l'offerta sanitaria e, dall'altro, ha guardato allo sviluppo del territorio rimettendo in moto il settore delle opere pubbliche legate alla sanità. Il denaro pubblico sarà speso con oculatazza realizzando le opere che servono davvero al sistema». **m. c.**

Russo: «Una chiusura pirotecnica a fine mandato, senza essere tirati per la giacca ma nell'interesse del bene comune»

Gli investimenti previsti in Sicilia Orientale

Di seguito alcuni dei 79 interventi previsti dall'art. 20, organizzati sia per aziende che per obiettivo di investimento, riferiti alla Sicilia orientale. Un risultato che l'assessore Russo rivendica orgogliosamente. A fianco l'importo per ogni opera prevista dall'art. 20 a cui bisognerà aggiungere le somme provenienti dall'alienazione dei beni di proprietà delle aziende.

Elenco schede progettuali degli interventi:

ASP CT 10 Acquisto tecnologie Presidi Giarre e Biancavilla. 2.600.000 **11** Acquisto attrezzature sanitarie per il potenziamento del pronto Soccorso e delle terapie intensive 1.000.000 **12** Adeguamento strutturale ed impiantistico dell'immobile sito in Adrano Via Giunchiglio, da destinare a sede Pta di Adrano 650.000,00 **13** Adeguamento strutturale ed impiantistico dell'immobile sito in Palagonia Piazza Municipio, da destinare a sede del Pta e della struttura sanitaria sita in Mirabella Imbaccari Via Scollo, da destinare a sede dei Servizi sanitari territoriali 1.030.000,00 **14** Adeguamento strutturale ed impiantistico dei corpi B4 e B5 del Presidio ospedaliero di Paternò da destinare a sede del Pta di Paternò 1.820.000,00 **15** Riqualficazione strutturale ed impiantistica complesso Operatorio del presidio Ospedaliero "S. Marta e S. Venera" di Acireale 1.300.000 **16** Adeguamento strutturale ed impiantistico presidio Ospedaliero S.Isido-

ro e S. Giovanni Di Dio di Giarre, da destinare a sede Pta 4.500.000,00 **17** Adeguamento e messa a norma di alcuni immobili della Asp di Catania 5.525.000,00 **18** Adeguamento e miglioramento funzionale di alcuni immobili del Distretto Sanitario Integrato del Catolano, Caltagirone 1.000.000,00 **Arnas Garibaldi** **19** Realizzazione nuovo Pronto Soccorso e degenze dell'ospedale Garibaldi di Nesima 40.000.000 **20** Ristrutturazione e messa in sicurezza dei plessi del Garibaldi centro 6.000.000 **Cannizzaro** **21** Realizzazione di una struttura poliambulatoriale 12.900.000 **22** Adeguamento antincendio del Cannizzaro di Catania 1.240.000 **23** Acquisto sistema robotica Da Vinci da destinare al "Cannizzaro" 2.160.000 **Policlinico Ct** **24** Acquisto attrezzature specialistiche per Pronto Soccorso, emergenza medico chirurgica, accettazione, rianimazione, centro trasfusionale e poliambulatorio del "Rodolico" di Catania 13.426.000.

ASP EN Adeguamento e messa a norma del "Basilotta" di Nicosia 9.300.000 **26** Adeguamenti e messa a norma dei locali del Pta nel Presidio di Piazza Armerina 1.263.000,00 **27** Acquisto attrezzature per il Pta di Piazza Armerina 1.737.000 **28** Adeguamento impianti Rsa di Pietraperzia 500.000,00 **29** Adeguamenti e messa a norma dei locali del Pta nell'ospedale di Leonforte 756.000,00 **30** Acquisto tecnologie per il Pta di

Leonforte 1.244.000 **31** Completamento finiture, sistemazione parti esterne del centro di riabilitazione interprovinciale multidisciplinare di Pergusa 1.400.000 **32** Acquisto attrezzature per il centro di riabilitazione interprovinciale multidisciplinare di Pergusa 2.000.000

ASP ME Realizzazione nuovo presidio con Rsa e Pta in contrada Cuccubello nel territorio di Sant'Agata con contestuale alienazione di tutti gli immobili attualmente utilizzati e dismissione attività in essi rese 20.000.000,00 **34** Lavori di ristrutturazione per la realizzazione di una Rsa c/o il P.O. di Barcellona Pozzo di Gotto 1.000.000 **35** Lavori di ristrutturazione locali del Poliambulatorio di S. Alessio Siculo nel distretto di Taormina per la realizzazione di un Pta 1.000.000,00 **36** Lavori di ristrutturazione dell'ex LIP di Via La Farina in Messina destinato a Laboratorio di Sanità Pubblica 800.000,00 **37** Lavori di ristrutturazione dell'ex Palazzo Marconi in Messina da destinare a consultorio e screening oncologico 1.000.000,00 **38** Lavori di ristrutturazione e riallocazione dei Servizi di Spdc di Milazzo e Taormina siti presso i rispettivi presidi ospedalieri. 2.000.000 **39** Adeguamenti tecnologici per l'avvio delle attività sanitarie da rendere nei Pta realizzati e realizzandi 2.200.000 **40** Acquisto tecnologie da destinare ai Presidi aziendali 5.000.000 **41** Realizzazione Servizio di radiote-



L'assessore Massimo Russo

rapia c/o presidio di Patti 3.400.000 **ASP ME**

Osp. Ped. B. Gesù-Roma **42** Adeguamento sala emodinamica e sala operatoria e acquisto attrezzature di alta tecnologia per il Centro di cardiologia infantile c/o il presidio di Taormina 8.500.000.

Papardo - Piemonte **43** Adeguamento di alcuni padiglioni del "Piemonte" di Messina 12.000.000 **Policlinico ME** **44** Adeguamenti a norma di alcuni piani del Pad. C per allocazione tecnologie 3.515.341,87

ASP RG **60** Realizzazione PTA nel Comune di Ragusa 4.400.000,00 **61** Realizzazione PTA nel Comune di Pozzallo 2.500.000,00 **62** Ristrutturazione del piano seminterra-

to del P.O. Regina Margherita di Comiso da destinare a Pta 1.100.000,00 63 Completamento generale con costruzione nuova ala dell'Ospedale di Ragusa 50.000.000

ASP SR 64 Lavori di completamento del Presidio di Augusta per realizzazione Pta ed Rsa 9.845.000,00 65 Ristrutturazione del Pad. N. 8 dell'ex Onp di Siracusa per realizzazione Pta 1.300.000,00 66 Ristrutturazione e adeguamento dell'ex Inam di Lentini per realizzazione Pta 800.000,00 67 Ristrutturazione ala nuova del Presidio Trigona di Noto per realizzazione Pta 800.000,00 68 Acquisto e adeguamento di un immobile da destinare a Pta in Palazzolo Acreide 1.300.000,00 69 Adeguamento della struttura dell'ex Ospedale di Pachino, già sede di poliambulatorio e Rsa, per realizzazione Pta 800.000,00 70 Realizzazione del Nuovo Ospedale di Siracusa con alienazione di tutti gli immobili attualmente utilizzati e dismissione attività in essi rese (30 milioni) 110.000.000

845.400.341,87

Elenco interventi suddivisi per obiettivi Ospedali di nuova costruzione:

ASP SR 70 Realizzazione del Nuovo Ospedale di Siracusa

Ospedali completamento
ASP RG 63 Completamento generale con costruzione nuova ala dell'Ospedale di Ragusa 145 Acquisto di immobili destinati all'assistenza territoriale

ASP CT 68 Acquisto e adeguamento di un immobile da destinare a Pta in Palazzolo Acreide

Nuove costruzioni per servizi territoriali

ASP ME 33 Realizzazione nuovo presidio con Rsa e Pta in contrada Cuccubello nel territorio di Sant'Agata 64

ASP RG 60 Realizzazione Pta nel Comune di Ragusa 139

Realizzazione Pta nel Comune di Pozzallo.

Nuove costruzioni per servizi ospedalieri Arnas Garibaldi 19 Realizzazione nuovo Pronto Soccorso e degenze del P.O. Garibaldi di Nesima 37 Cannizzaro 21 Realizzazione di una struttura poliambulatoriale 41 Villa Sofia - Cervello 57 Costruzione del Nuovo Padiglione di Medicina Trasfusionale destinato al C.R.R. per la diagnosi e cura delle leucemie e per il trapianto del Midollo osseo nel presidio ospedaliero V. Cervello 133

ASP ME 35 Lavori di ristrutturazione dei locali del Poliambulatorio di S. Alessio Siculo nel distretto di Taormina per la realizzazione di un Pta 68. **ASP ME 36** Lavori di ristrutturazione dell'ex LIP di Via La Farina in Messina destinato a Laboratorio di Sanità Pubblica 70 **ASP ME 37** Lavori di ristrutturazione dell'ex Palazzo Marconi in Messina da destinare a consultorio e screening oncologico 72 **ASP ME 38** Lavori di ristrutturazione e riallocazione dei Servizi di Spdc di Milazzo e Taormina

siti nei rispettivi ospedali

ASP RG Ristrutturazione del piano seminterrato del P.O. Regina Margherita di Comiso da destinare a Pta

ASP SR 65 Ristrutturazione del Pad. N. 8 dell'ex Onp di Siracusa per realizzazione Pta 153

ASP SR 66 Ristrutturazione e adeguamento dell'ex Inam di Lentini per realizzazione Pta 155

ASP SR 67 Ristrutturazione ala nuova del presidio Trigona di Noto per realizzazione Pta 157

Adeguamento della struttura dell'ex Ospedale di Pachino, già sede di poliambulatorio e Rsa, per realizzazione Pta 161

Ristrutturazioni per assistenza residenziale

ASP EN 28 Adeguamento impianti RSA di Pietraperzia 56

ASP ME 34 Lavori di ristrutturazione per la realizzazione di una Rsa c/o il presidio di Barcellona Pozzo di Gotto

Ristrutturazioni per assistenza ospedaliera

ASP CT 15 Riqualficazione strutturale ed impiantistica del complesso Operatorio del presidio Ospedaliero "S. Marta e S. Venera" di Acireale 29 Arnas Garibaldi 20 Ristrutturazione e messa in sicurezza dei plessi del P.O. Garibaldi centro 39 Cannizzaro 22 Adeguamento antincendio del P.O. Cannizzaro di Catania 43

ASP EN 25 Adeguamento e messa a norma del P.O. Basilotta di Nicosia.

ASP ME 51 Papardo Piemonte 43 Adeguamento di alcuni padiglioni del Piemonte di Messina 86 Policlinico Messina 44 Adeguamenti a norma di alcuni piani del Pad. C per allocazione tecnologie. <